PAROLA VERITÀ FEDE

**Volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?**

Il Signore mette dinanzi al suo popolo la benedizione e la maledizione, la vita e la morte. Al popolo comanda di scegliere la vita, scegliendo Lui che è la Vita e il solo Dio che dona vera vita: “*Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: “Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?”. Non è di là dal mare, perché tu dica: “Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?”. Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica. Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male. Oggi, perciò, io ti comando di amare il Signore, tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore, tuo Dio, ti benedica nella terra in cui tu stai per entrare per prenderne possesso. Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dèi e a servirli, oggi io vi dichiaro che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso, attraversando il Giordano. Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore, tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità, per poter così abitare nel paese che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe» (Dt 30,11-20).*

L’Apostolo Paolo applica questa verità a Cristo Gesù. Gli Apostoli, mandati da Cristo, predicano il Cristo che è la Vita e dona Vita. Chi sceglie Cristo, sceglie la vita. Chi non sceglie Cristo, rimane nei falsi cristi, nei falsi dèi, negli idoli che non danno alcuna vita: *“Mosè descrive così la giustizia che viene dalla Legge: L’uomo che la mette in pratica, per mezzo di essa vivrà. Invece, la giustizia che viene dalla fede parla così: Non dire nel tuo cuore: Chi salirà al cielo? – per farne cioè discendere Cristo –; oppure: Chi scenderà nell’abisso? – per fare cioè risalire Cristo dai morti. Che cosa dice dunque? Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore, cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c’è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati? Come sta scritto: Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene! Ma non tutti hanno obbedito al Vangelo. Lo dice Isaia: Signore, chi ha creduto dopo averci ascoltato? Dunque, la fede viene dall’ascolto e l’ascolto riguarda la parola di Cristo (Rm 10,5-17).*

*E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l’usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi:* *volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante. (Gv 18,38-40).*

Dinanzi a noi sono posti vita e morte, bene e male, luce e tenebre, fuoco e acqua. Ad ogni uomo è data la responsabilità della sua scelta. Riceverà ciò che avrà scelto: *“Non dire: «A causa del Signore sono venuto meno», perché egli non fa quello che detesta. Non dire: «Egli mi ha tratto in errore», perché non ha bisogno di un peccatore. Il Signore odia ogni abominio: esso non è amato da quelli che lo temono. Da principio Dio creò l’uomo e lo lasciò in balìa del suo proprio volere. Se tu vuoi, puoi osservare i comandamenti; l’essere fedele dipende dalla tua buona volontà. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare (Sir 15,11-20).* Non è Dio che doma la morte. L’uomo riceve secondo la sua scelta. La responsabilità è sempre personale. Purtroppo la scelta di uno può essere vera tentazione perché molti altri scelgano la morte e abbandonino la vita della vita e della luce.

Pilato non mette dinanzi al popolo Gesù e altri uomini. Mette dinanzi ad esso solo Gesù e chiede loro di scegliere la liberazione di Gesù. Gesù è presentato come “Re dei Giudei”, Gesù è il loro Re, non però perché Gesù si è fatto Lui il Re dei Giudei, ma perché il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe lo ha costituito loro Re. Essi però non scelgono il loro Re. Scelgono un brigante e un assassino. Non scegliendo Cristo Gesù, Pilato dovrà consegnare Cristo alla loro scelta e la loro scelta è la crocifissione del loro Re. Anche in questo caso, pochi scelgono per i molti e i molti si lasciano condizionare da pochi. Sempre nella storia uno e i pochi si credono dèi perché i molti si lasciano tentare e manipolare dai pochi o da uno solo. Chi cade in questa tentazione attesta di aver già rinnegato il vero Dio e il vero Cristo e il vero Spirito Santo. Gli adoratori del vero Dio mai si lasceranno tentare da uno solo o dai pochi. Questa tentazione avviene solo nell’idolatria e nell’immoralità. Ma anche per la scelta di Cristo di uno, molti lo sceglieranno. Madre di Cristo Gesù, ottienici la grazia di scegliere sempre Cristo e anche la grazia che molti altri per la nostra scelta, scelgano Cristo Gesù, il Re datoci dal Padre, Dio, per entrare nella Vita.

**18 Gennaio 2026**